

244.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA
COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge di conversione (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza del relativo decreto-legge)	5787	Proposte di legge:	
		(Annunzio)	5787
Interpellanze ed interrogazioni	5777	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	5787
Missioni vaevoli nella seduta del 27 settembre 1993	5787	Richiesta ministeriale di parere parlamentare	5789
Proposte di inchiesta parlamentare (Assegnazione a Commissioni in sede referente)	5788	Risoluzione, interpellanza ed interrogazioni (Annunzio)	5789
		Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	5789

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso:

che in relazione alla riforma della scuola secondaria superiore, il Parlamento della precedente legislatura non si è pronunciato circa il cosiddetto disegno di legge Mezzapesa;

che, pertanto, tutte le iniziative assunte dall'amministrazione scolastica, sia nella persona dell'ex Ministro, onorevole Misasi, sia in quella dell'ex Sottosegretario, onorevole Brocca, volte secondo l'interrogante ad introdurre surrettiziamente, tramite sperimentazione, la riforma ipotizzata nel disegno di legge Mezzapesa, ed in via preliminare quella del biennio unitario pianificato secondo i programmi della Commissione Brocca, sono da considerarsi a parere dell'interpellante illegittime e lesive delle prerogative del Parlamento;

che l'ex ministro Misasi, in quanto membro di un Governo dimissionario, poteva e può solo compiere atti di ordinaria amministrazione —:

1) sotto quale profilo giuridico l'ex ministro Misasi abbia potuto dichiarare definitive le sperimentazioni negli Istituti professionali secondo linee di una riforma mai approvata dal Parlamento;

2) se risulti con quale diritto abbia sottoposto e tentato di far firmare dai sindacati in sede di discussione per il rinnovo del contratto di lavoro nel settore

scolastico, una bozza di documento che inserisce subdolamente nella contrattazione di lavoro le linee di sviluppo della riforma della scuola secondaria superiore, riforma mai esaminata dal Parlamento, con assoluto spregio, a parere degli interpellanti, delle prerogative parlamentari, trovandosi lo stesso Ministro in una situazione di potere limitato all'ordinaria amministrazione;

3) quali misure il Governo intenda prendere circa l'iniziativa sopra indicata, così contrastante con la correttezza amministrativa, tanto più che da diverse parti sono state manifestate gravi perplessità e rimostranze su un progetto di riforma legato a tendenze superate dalla storia.

(2-00112)

« Pasetto, Gasparri ».

(2 luglio 1992).

La sottoscritta chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del lavoro e della previdenza sociale, della pubblica istruzione e per la funzione pubblica, per sapere — premesso che:

la continua contrazione di cattedre, dovuta al calo della popolazione nella scuola dell'obbligo, determina forti esuberi tra i docenti, anche tra insegnanti da anni in ruolo;

per questo motivo molti docenti, su loro stessa richiesta scritta vengono utilizzati, sulla base del disposto dell'arti-

colo 14 della legge 270 del 20 maggio 1982, nella scuola media superiore;

la carenza di personale che ha caratterizzato invece la scuola superiore resta elevata, tant'è che il Ministero utilizza docenti forniti di adeguato titolo di studio ed in alcune situazioni sono stati altresì adottati provvedimenti eccezionali per l'immissione in ruolo nelle scuole superiori di insegnanti provenienti dalla scuola dell'obbligo;

questo trasferimento all'ordine di studi superiori è possibile per docenti in possesso di adeguato titolo di studio, nel caso di discipline affini e per il titolo derivante dal corso di laurea;

in questa situazione si trovano i docenti dotazione organica aggiuntiva di lettere di Sassari, che hanno trasmesso già in data 15.04.91 una istanza al ministro della pubblica istruzione e al Capo dello Stato —:

se intendano adottare provvedimenti per l'immissione dei docenti di lettere dotazione organica aggiuntiva della provincia di Sassari in ruolo, nelle cattedre da esse attualmente occupate, così da assicurare gli organici nelle varie scuole in tempo utile e garantire la continuità didattica, tenendo presente che il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, già prevede tale passaggio.

(2-00730)

« Sanna ».

(7 maggio 1993).

Interrogazioni:

BORGHEZIO, ARRIGHINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

al liceo classico statale « Massimo D'Azeglio » di Torino è in atto, da tempo, una vera e propria campagna di intimidazione e di gratuita denigrazione avverso il professor Francesco Coppelotti, anche attraverso esposti, in forma anonima, al Preside ed al Provveditore agli Studi di Torino;

il professor Coppelotti, traduttore italiano delle opere storiografiche di Ernst Nolte, autore di numerose pubblicazioni scientifiche, autorevole membro di redazione della rivista « Fenomenologia e Società », non può certamente essere assimilato a teorie « giustificazioniste » o « revisioniste » ed ha, notoriamente, una solida cultura filosofica di matrice cristiana;

la stragrande maggioranza degli allievi ha più volte espresso anche in forma scritta solidarietà e stima incondizionate al citato insegnante;

lo stesso professor Coppelotti, da circa un triennio, chiede insistentemente volersi attuare, come da richiesta dell'intero corpo docente di storia e filosofia del liceo « D'Azeglio », un ciclo di conferenze sulle riforme istituzionali, ma anche questa sua iniziativa viene ostacolata da una poco chiara e spiegabile opposizione —:

se non ritenga che tali fatti integrino una molto grave fattispecie di condizionamento o, peggio ancora, di coartazione della libertà di insegnamento costituzionalmente garantita (articolo 33 Cost.), e, conseguentemente, non voglia disporre un'ispezione in ordine a quanto sopra denunciato. (3-00661)

(27 gennaio 1993).

LONGO e SANNA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che nella scuola media inferiore di Pozzonovo (PD) il cappellano della locale parrocchia, insegnante di religione nella scuola, ha approfittato del proprio ruolo di docente, senza alcun accordo con i genitori e con le autorità scolastiche, per avviare una truce campagna antiabortista accompagnata dal ricorso ad argomenti ed immagini che sfruttano brutalmente la condizione di vulnerabilità psicologica e culturale dei ragazzi;

tale azione, rivolta anche contro una legge dello Stato, ha assunto i toni di

una campagna di indottrinamento ideologico e di un'azione di violenta, incivile coercizione sugli studenti, il cui coinvolgimento è stato utilizzato, a partire dalla scuola, per organizzare una iniziativa esterna della parrocchia locale —:

1) se non ritenga di avviare una indagine sui fatti citati e sulla eventuale carenza di intervento e controllo da parte del Provveditore agli Studi di Padova;

2) se non ritenga di emanare precise indicazioni sulla necessità di mantenere la gestione dell'ora di religione, nella scuola italiana, entro criteri di rispetto del diritto degli studenti ad una informazione che non punti a un indottrinamento fazioso e feroce;

3) quali misure intenda assumere per impedire che il cappellano di Pozzovovo, nella sua qualità di docente, possa produrre ulteriori guasti e strumentalizzare ulteriormente la scuola. (3-00757)

(2 marzo 1993).

ARRIGHINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 39 della Costituzione, nell'indicare i principi generali che devono regolare il mondo del lavoro, afferma la libertà del lavoratore dinanzi alle organizzazioni sindacali e quindi implica il diritto dei lavoratori a non aderire ad alcuna organizzazione di categoria;

tutte le organizzazioni sindacali, comprese quelle confederali legate ai partiti tradizionali, sono associazioni private l'adesione alle quali deve essere libera ed in alcun modo condizionata o sponsorizzata da dipendenti dello Stato —:

se sia noto al Ministro che in molti Provveditorati agli studi i servizi di informazione sono fortemente insufficienti quando non del tutto inesistenti, e tutto questo mentre alcuni impiegati o funzionari dei Provveditorati svolgono, presso le organizzazioni sindacali, attività di consulenza al pubblico;

se sia accettabile che, dinanzi a richieste di informazioni da parte di lavoratori della scuola (di ruolo e soprattutto non di ruolo), funzionari ed impiegati dei Provveditorati invitino a ottenere ogni genere di chiarimenti o delucidazioni presso i sindacati legati ai partiti tradizionali;

quali iniziative il Ministro intenda assumere per porre fine a questa prassi vergognosa, illegale ed iniqua che obbliga e ha obbligato migliaia di persone (anche di idee assolutamente contrarie) ad aderire alla Triplice o allo SNALS, solo allo scopo di poter avere in maniera tempestiva quelle informazioni indispensabili per partecipare ad un concorso o adempiere correttamente ad altre pratiche di primaria importanza (l'immissione nelle graduatorie per le supplenze annuali, ad esempio);

quali disposizioni o quali provvedimenti disciplinari il Ministro intenda assumere per porre fine ad una situazione che impone ai lavoratori della scuola l'iscrizione a questa o quella organizzazione di categoria quasi si trattasse di una « tangente sindacale » estorta, dato che da parte dei partiti che hanno gestito l'istruzione negli ultimi decenni non ci si è mai preoccupati di offrire efficienti servizi di informazione per chi lavora nel mondo della scuola o ambisce a farlo.

(3-00952)

(6 maggio 1993).

FAVA, NUCCIO, PISCITELLO, ALFREDO GALASSO, RONCHI, GRASSO e RUSSO SPENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

è unanime opinione che la strage di Firenze, come molte altre che hanno insanguinato il nostro Paese, abbia lo scopo di incutere nei cittadini paura e timore di manifestare in forma pubblica e democratica la propria voglia di legalità e giustizia;

la lotta alla mafia, alla criminalità e al terrorismo si attua sia con l'apparato

repressivo dello Stato, ma anche, e soprattutto, sul piano culturale e in particolare nelle aule delle scuole, insegnando ai bambini e ai giovani il senso del rispetto della legalità e delle regole dello Stato di diritto;

il giudice Antonino Caponnetto, già capo dell'ufficio istruzione di Palermo, fondatore del *pool* antimafia, è uno dei personaggi che si battono più di ogni altro per trasmettere alle giovani generazioni una cultura dell'antimafia e della legalità con centinaia e centinaia di incontri in tutta Italia, nelle scuole, nelle università, nei luoghi di lavoro;

dopo la barbara strage di Firenze questo tipo di impegno del giudice Caponnetto è ancora più importante per combattere la logica stragista e criminale;

in data 31 maggio 1993 il giudice Caponnetto doveva recarsi alla scuola media « Gragnani » di Torre del Lago (LU) per un'assemblea con gli studenti, organizzata da 2 mesi, nella quale sarebbero stati affrontati i temi della lotta alla mafia;

in data 29 maggio il giudice Caponnetto ha ricevuto un telegramma dalla preside dell'istituto, Maria Grazia Valori, con il seguente testo: « I gravi fatti verificatisi a Firenze hanno ingenerato in molti docenti e genitori preoccupazione per l'incontro programmato in data 31 maggio. Si ritiene pertanto opportuno rinviare tale occasione ad un momento più favorevole. Si ringrazia e si saluta cordialmente »;

secondo notizie di agenzia del 31 maggio (AGI n. 0222, 0261, 0264, 0276) si apprende che la preside dell'istituto ribadisce il valore della propria scelta —

se non si ritenga incompatibile la posizione espressa dalla preside della scuola con il ruolo che essa dovrebbe svolgere di educatrice;

quali provvedimenti si intenda adottare con urgenza affinché questa triste vicenda di incitamento culturale al disimpegno sia chiarita al più presto;

quali iniziative si ritenga opportuno assumere, nell'ambito delle proprie competenze, per consentire che si svolga al più presto l'incontro tra il giudice Caponnetto e gli allievi della scuola media « Gragnani », anche per evitare di dare in qualunque modo l'impressione che il vile attentato di Firenze sia riuscito ad intimidire la coscienza civile del nostro Paese. (3-01040)

(3 giugno 1993).

CAPRILI, TRIPODI e MITA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

non vi è dubbio che le recenti stragi consumate nel nostro Paese volessero sortire anche l'effetto di suscitare un crescente timore nei cittadini;

non vi è dubbio che la mafia si combatte anche incentivando tutte le occasioni di crescita di una diffusa cultura antimafiosa, un crescente dibattito su ciò che la mafia rappresenta e sui modi per efficacemente combatterla;

il giudice Antonio Caponnetto ha dedicato e dedica parte rilevante del suo impegno proprio alla diffusione della cultura antimafia e ciò anche attraverso centinaia di incontri con i giovani soprattutto nelle scuole;

in data 31 maggio 1993, il giudice Antonino Caponnetto doveva tenere uno di questi incontri — peraltro programmato da tempo — presso la scuola media « Gragnani » di Torre del Lago (LU);

in data 29 maggio 1993 il giudice Antonino Caponnetto con un telegramma a firma della Preside della scuola media « Gragnani » veniva avvertito del rinvio dell'incontro;

il rinvio veniva motivato così nel telegramma della Preside della scuola media: « i gravi fatti verificatisi a Firenze hanno ingenerato in molti docenti e genitori preoccupazione per l'incontro programmato in data 31 maggio. Si ritiene

pertanto opportuno rinviare tale occasione ad un momento più favorevole. Si ringrazia e si saluta cordialmente » -:

se non ritenga che atteggiamenti come quelli della preside della scuola me-

dia « Gragnani » non abbiano niente a che fare con una scuola capace di svolgere appieno una funzione di educazione a tutto campo. (3-01441)

(21 settembre 1993).

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta del 27 settembre 1993.**

Caccia, Caldoro, Cariglia, Giorgio Carta, Silvia Costa, d'Aquino, De Carolis, Fava, Ferrarini, Folena, Foschi, Fracanzani, Gottardo, Leccese, Salvadori, Silvestri, Trabacchini.

**Annunzio
di una proposta di legge.**

In data 24 settembre 1993 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

SAVIO e GIOVANARDI: Norme per l'importazione e il commercio di cani e gatti » (3160).

Sarà stampata e distribuita.

Cancellazione dall'ordine del giorno di un disegno di legge di conversione per decadenza del relativo decreto-legge.

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge del decreto-legge 24 luglio 1993, n. 252, il relativo disegno di legge di conversione è stato cancellato dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 24 luglio 1993, n. 252, recante disposizioni concernenti l'estinzione dei crediti d'imposta sui redditi e modalità per la determinazione dei tassi di interesse relativi ai rapporti di credito e debito dello Stato » (2970).

**Assegnazione di proposte di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali);

EVANGELISTI e BIOCCHI: « Trasferimento delle competenze già esercitate dal Ministero del turismo e dello spettacolo alla Presidenza del Consiglio dei ministri » (2861) (*Parere della V, della VI, della VII, della XI, della XII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie, nonché della X Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento*);

CLEMENTE CARTA: « Norme in favore dei colonnelli del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (2953) (*Parere della V Commissione*);

RAVAGLIA: « Delega al Governo per la costituzione dell'Autorità metropolitana romagnola » (2983);

alla II Commissione (Giustizia):

GRASSO: « Modifiche al decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, recante istituzione del Fondo di sostegno per le vittime di richieste estorsive » (2817) (*Parere della I, della V, della VI e della X Commissione*);

alla VI Commissione (Finanze):

TASSONE: « Nuove norme per la compilazione del "modello 740" relativo alla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche » (2869);

alla VII Commissione (Cultura):

MAZZETTO ed altri: « Norme sull'abolizione degli esami di riparazione negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado » (2896) (*Parere della I, della V e della XI Commissione*);

CAPRILI ed altri: « Norme per la celebrazione del Festival Pucciniano » (3107) (*Parere della V Commissione*);

S. 378-684-725-962. — Senatori ALBERICI ed altri; MANIERI ed altri; MANZINI ed altri e PONTONE ed altri: « Legge quadro per il riordino dell'istruzione secondaria superiore e per il prolungamento dell'obbligo scolastico » (*approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (3158) (*Parere della I, della II, della III, della V e della XI Commissione*);

alla X Commissione (Attività produttive):

ENRICO TESTA ed altri: « Norme in materia di commercializzazione di pile e accumulatori contenenti sostanze pericolose » (2996) (*Parere della I, della II, della XII Commissione, nonché della VIII Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento*);

alla XI Commissione (Lavoro):

BOLOGNESI ed altri: « Norme per l'elezione del consiglio unitario delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro » (2857) (*Parere della I, della II, della V e della X Commissione*);

PROVERA: « Norme per la liquidazione dei fondi integrativi di previdenza per il personale confluito nel Servizio sanitario nazionale ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 » (2928) (*Parere della I, della V e della XII Commissione*);

POLI BORTONE e MUSSOLINI: « Modifiche all'articolo 6 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di requisiti reddituali soggettivi per l'integrazione del trattamento minimo pensionistico » (2974) (*Parere della I e della V Commissione*);

OLIVO: « Istituzione del Centro di comunicazione sul lavoro » (2985) (*Parere della I, della V e della VII Commissione*);

OLIVO: « Provvidenze ed agevolazioni per interventi di comunicazione sul mercato del lavoro » (2986) (*Parere della I, della V, della VII, della X e della XII Commissione*);

alla XII Commissione (Affari sociali):

PETRINI ed altri: « Norme per l'accertamento e la certificazione di morte » (2880) (*Parere della I e della II Commissione*);

MENGOLI e GALBIATI: « Norme per favorire l'inserimento degli anziani in attività socialmente utili » (2902) (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VII e della XI Commissione*);

BOTTINI ed altri: « Contributi a favore dei cittadini sordomuti per l'acquisto di protesi acustiche » (2977) (*Parere della I, della V e della VI Commissione*).

Assegnazione di proposte d'inchiesta parlamentare a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte d'inchiesta parlamentare sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti, in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

TASSI: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul seque-

stro dell'assessore Ciro Cirillo e sulle relative connessioni con attività della criminalità organizzata » (doc. XXII, n. 51) (*Parere della II, della V e della XI Commissione*);

alla VI Commissione (Finanze):

TASSI: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui sistemi di certificazione contabile e di controllo dei bilanci con particolare riferimento all'attività della CONSOB » (doc. XXII, n. 54) (*Parere della I della II, della V e della XI Commissione*).

**Richiesta ministeriale
di parere parlamentare.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, con lettera in data 24 settembre 1993, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Sigfrido Leschiutta

a presidente dell'Istituto elettrotecnico nazionale « G. Ferraris » di Torino.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla VII Commissione permanente (Cultura).

**Annunzio di una risoluzione,
di una interpellanza e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza una risoluzione, una interpellanza e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

**ALA11-244
Lire 500**